

Gimbe: "Mancano 500 pediatri con carenze gravi in Lombardia, Piemonte e Veneto"

giovedì 4 giugno 2026 16:17 - [Notizie](#)

Nonostante il drastico calo delle nascite registrato nell'ultimo ventennio, in Italia mancano almeno 497 pediatri, quasi l'80% dei quali in Lombardia, Piemonte e Veneto. La situazione sembra destinata a peggiorare: entro il 2029 andranno in pensione 1.547 medici e non è possibile prevedere se saranno sostituiti dalle nuove leve. Attualmente i pediatri di famiglia sono poco più di 6mila. Con questi numeri, l'applicazione della bozza di riordino dell'assistenza primaria proposta dal ministro della Salute che vorrebbe estendere fino ai 18 anni l'assistenza pediatrica, sembra irrealizzabile: per darle concretezza servirebbero oltre 3.500 medici pediatri in più. Sono i risultati di un'analisi condotta da Fondazione **Gimbe** sulla situazione della pediatria territoriale. Sul fronte dell'assistenza pediatrica, per i cittadini le difficoltà cominciano già al momento della scelta del medico: "procedure complesse, risposte non sempre tempestive da parte delle Aziende Sanitarie Locali, pediatri con un numero troppo elevato di assistiti e, in alcune aree, impossibilità per le famiglie di iscrivere i propri figli a un pediatra di famiglia", dice il presidente **Gimbe** **Nino Cartabellotta**. "Una situazione che crea disagi e rischia di compromettere la continuità dell'assistenza pediatrica, soprattutto per i bambini più piccoli e quelli più fragili". La situazione della pediatria è aggravata poi dalle criticità della medicina generale: in teoria ogni pediatra potrebbe avere in cura al massimo mille bambini e ragazzi (sebbene il massimo ottimale sia considerato 850). Oggi queste deroghe rischiano di essere la norma: "con la grave carenza di oltre 5.700 medici di medicina generale, molti ragazzi che escono dall'assistenza pediatrica al raggiungimento dei 14 anni rischiano di non trovare un medico di medicina generale disponibile. Di conseguenza, le deroghe ai massimali diventano sempre più frequenti, alimentando un circolo vizioso che aumenta il sovraccarico dei pediatri di libera scelta, riducendo qualità e accessibilità dell'assistenza pediatrica".



Peso:73%